

Al Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Civile
Prof. Maurizio Giammatteo

Caro Presidente,

ti comunico la mia indisponibilità a tenere nel prossimo anno accademico 2009-2010 l'insegnamento di Meccanica dei Solidi.

Il motivo della mia rinuncia risiede esclusivamente nella richiesta fattami dal Prof. Luongo al fine di recuperare l'unitarietà dell'insegnamento di Scienza delle Costruzioni e sostenuta da tutti i colleghi ICAR/08 e ICAR/09 nella riunione di settore di ieri 19 febbraio 2009.

Pur non condividendo affatto le motivazioni culturali comprendo, almeno parzialmente, i problemi di carattere didattico indotti dall'introduzione del nuovo corso di Meccanica dei Solidi nell'anno accademico 2007-2008. Comprendo, non condividendoli, anche i timori suscitati nei colleghi di ICAR/09 dalle valutazioni espresse dal Prof. Luongo che attribuisce l'insuccesso degli studenti del suo corso di Scienza delle Costruzioni dell'anno accademico 2007-2008 in larga parte al corso di Meccanica dei Solidi.

Una valutazione a dire il vero poco fondata sulla conoscenza dei contenuti del corso. Comunque la "percezione" comune è questa, tanto che nella riunione di settore nessun collega ha ritenuto di avanzare il minimo dubbio su questa valutazione un po' tranchant, nonostante io abbia tentato di chiarire i contenuti e gli obiettivi del corso con una presentazione estemporanea (forse anche un po' patetica, avendo colto un certo spazientimento perché si doveva passare a discutere un argomento ben più importante: il passaggio della metropolitana su via Roma a L'Aquila).

Per questo comunico la mia rinuncia come una resa ai miei colleghi, che forse sanno coniugare meglio di me il significato profondo del nostro lavoro con una indispensabile dose di pragmatismo.

Da parte mia non rimpiango affatto di aver tenuto questo corso per due anni, dedicandoci ben più delle 60 ore di lezione (ma questo è il nostro lavoro). Non credo neppure che i miei studenti abbiano perso il loro tempo. Forse avranno qualche difficoltà "semantica" (soprattutto per i loro limiti) nei corsi successivi, ma conto molto (con un po' di ingenua speranza) sull'effetto ritardato dell'insegnamento (quella sorpresa nello scoprire improvvisamente che capiamo una certa cosa perché l'abbiamo imparata in un certo corso, di quel certo professore).

Voglio solo precisare che quel che ho detto nella riunione di settore (qui sommariamente espresso) è quello che ho detto anche nell'incontro che ho avuto con Luongo e Galeota lo scorso Giovedì, comprese le valutazioni sulla preparazione degli studenti che Luongo ha ripreso alla lettera, evidentemente condividendole.

Ambedue però mi hanno accusato di non aver mantenuto la parola data. Quale sarebbe la parola non mantenuta? Non ho mai pensato che non avessi il diritto di

esporre le mie ragioni pubblicamente. Anzi io penso di averne il dovere, almeno di fronte al CDCS, che dovrebbe essere sconcertato dalla disinvoltura con cui si cambiano corsi e docenti. Né nell'incontro suddetto né mai prima mi è stato chiesto di discutere del corso di Meccanica dei Solidi con l'obiettivo di armonizzarne il contenuto con il corso di Scienza delle Costruzioni. In quell'incontro, a cui sono stato invitato senza conoscerne lo scopo, mi è stata solo comunicata una valutazione perentoria indicandomi come alternativa il corso di Scienza delle Costruzioni per Chimici (e altri) lasciato libero da Salvatori.

Naturalmente non ha molto senso che io continui a tenere, seppur con l'essenziale e valido contributo di Elena Antonacci e Felice Fusco, il corso di Laboratorio Informatico al secondo anno della laurea triennale in Ingegneria Civile. I miei colleghi non sanno neppure dell'esistenza di questo corso e non ne avvertiranno la mancanza. Il lavoro che è costata l'organizzazione di questo corso, inventato dal nulla per sostituire un corso di alfabetizzazione informatica scarsamente qualificato, è un'altra storia che resterà solo nel ricordo di pochi. Non provo neppure a spiegarne gli obiettivi didattici e come fosse legato ai contenuti sia di Meccanica dei Solidi che degli altri insegnamenti del corso di laurea.

Infine, poiché presumo che la facoltà mi attribuirà altri compiti didattici, a completamento dei 9 CFU di Meccanica dei Solidi e dei Materiali (di Ingegneria Matematica), in un corso di laurea diverso da quello in Ingegneria Civile, non esistono più le condizioni della mia partecipazione al CDCS di Ingegneria Civile, di cui tu hai avuto la cortesia di nominarmi vice presidente.

Amabile Tatone

L'Aquila, 20 febbraio 2009

